

Contro i licenziamenti, per l'attuazione del Piano regionale

Un valoroso comandante partigiano decorato al valor militare

# UMBRIA: pieno accordo per lo sciopero generale

## «Millo»: esempio per i giovani



La medaglia d'argento conferitagli nel corso delle celebrazioni del 24 maggio ad Ancona - La motivazione - Paolo Orlandini aveva 18 anni quando iniziò la guerriglia ai tedeschi - Come salvò Osimo dalla distruzione - «Millo» prosegue la lotta di allora partecipando attivamente - ora come prima - alla battaglia democratica nelle file del P.C.I.

### All'Italsider di Piombino Primo sciopero per i servizi

Centinaia di operai costretti a prolungare il viaggio per giungere al lavoro - L'azienda costretta ad istituire un servizio di trasporto gratuito

Dal nostro corrispondente PIOMBINO, 25.

Si è concluso nei giorni scorsi una agitazione dei lavoratori delle imprese che operano nella zona di ampliamento dell'Italsider che ha visto impegnati un migliaio di operai edili e metalmeccanici. Questa agitazione sorse improvvisamente quando l'Italsider annunciò il nuovo sciopero per i servizi. Il giorno successivo i lavoratori attraversarono la città in corteo e delegazioni si recarono presso le autorità. Finalmente in un nuovo incontro promosso dall'azienda del Comune poté essere raggiunto un accordo su due punti: 1) istituzione di un servizio di pullman a carico delle aziende per circa 600 lavoratori, ed altri mezzi; 2) impegno alla costruzione di alloggi per i mezzi dei lavoratori.

In proposito il segretario della Camera del lavoro, compagno Gonnelli ci ha detto: «Anche se non si è potuto ottenere il riconoscimento del tempo di trasporto come tempo lavorativo, questa lotta ha dimostrato quanto sia importante per i lavoratori il problema dei servizi. Le molte ore di viaggio per giungere al lavoro degli operai che vengono da Campiglia, Venturina, S. Vincenzo e persino da Gavorrano e Grosseto, il disagio e il costo dei trasporti hanno molto inciso sull'immediata decisione dei lavoratori alla agitazione. Questa agitazione dovrebbe far riflettere chiunque sulla necessità che nessun ulteriore aggravio debba essere aggiunto alla giornata lavorativa a decurtazione del salario. In proposito è molto positivo che il Comune, pur non potendo impedire l'aumento del biglietto da 30 a 40 lire nelle linee urbane sia riuscito a salvaguardare gli abbonamenti operai contenuti al prezzo precedente. Il sindacato unitario, pur essendo impegnato in una lotta contro l'attacco ai livelli di occupazione, non dimenticherà la lezione di questi scioperi».

Bruno Mussi

Matura l'esigenza di dare uno sbocco generale alle lotte in corso - Il comunicato della CISL. Le decisioni del convegno indette dalla CGIL a Spoleto - I parlamentari di sinistra chiederanno l'immediata discussione in Parlamento delle mozioni presentate da PCI, PSI, DC sul Piano umbro

Dal nostro inviato SPOLETO, 25

La decisione presa da CGIL e CISL - in modo autonomo - di promuovere uno sciopero generale nella regione umbra di tutte le categorie per la metà del mese di giugno, ha trovato i lavoratori e la popolazione consenzienti perché corrisponde all'unanime volontà di promuovere una svolta nella politica del governo e delle classi dominanti che hanno creato in questa parte dell'Italia centrale acuti squilibri sociali ed una situazione di continuo peggioramento delle condizioni economiche e civili delle popolazioni.

Lo sciopero generale, con le manifestazioni che si terranno nelle forme che saranno decise nei prossimi giorni, è stato proclamato in due diverse riunioni della CISL e della CGIL: segno ormai che era matura nella coscienza dei lavoratori la necessità di dare organicità ed uno sbocco generale ai movimenti, alle agitazioni, alle lotte sviluppatasi in queste settimane nei diversi centri della regione.

Dalla lotta articolata nelle fabbriche contro la politica dei licenziamenti, delle riduzioni degli orari, del blocco dei salari, degli attacchi alle libertà operaie; dalle manifestazioni dei contadini per il rispetto dei patti agrari, dai dibattiti nei Consigli comunali nei quali si è pervenuti ad oggi unanimi a favore di una politica di sviluppo economico e sociale dell'Umbria; dalle mozioni parlamentari dei deputati della DC, del PCI e del PSI; da questo ricorso all'unitarietà movimento si giunge ora ad una giornata di lotta, di sintesi politica, di forte impegno generale sui grossi problemi che sono dinanzi all'Umbria.

La CISL, nel suo comunicato emesso a Perugia afferma: «Rilevato il continuo peggioramento della situazione economica della regione e la gravità degli aspetti relativi alla occupazione, preso atto delle

Alberto Provantini

Le conferenze degli operai comunisti

# Dibattito autocritico alla Solvay-Aniene

Il monopolio è stato sconfitto sul terreno politico ma impone la sua legge in fabbrica

Dalla nostra redazione LIVORNO, 25.

La terza conferenza della Solvay-Aniene di Rosignano, svoltasi nei giorni scorsi con la partecipazione del compagno Bernini, segretario della federazione provinciale, ha chiuso il dibattito - alla vigilia della conferenza nazionale - degli operai comunisti delle fabbriche della città e della Provincia.

I temi di fondo trattati a Rosignano sono stati le trasformazioni avvenute nel complesso monopolistico della Solvay, la condizione operaia in rapporto a queste trasformazioni, il rafforzamento e il ruolo del Partito nella fabbrica.

E' stato messo in risalto come la vecchia fabbrica Solvay - la tradizionale fabbrica della soda, della caustica e del bicarbonato, con i vecchi impianti della prima guerra mondiale - sia ora una vasta azienda a circuito integrale con una vasta gamma di prodotti. Nel vecchio reparto sodiera al posto dei vecchi impianti a carbone hanno preso posto impianti con comandi elettronici dei più perfezionati e moderni. Le stesse trasformazioni sono avvenute alla Aniene.

fabbriche della Solvay. Queste condizioni pongono alla classe operaia e ai comunisti la necessità della ricerca per l'azione unitaria e alcuni aspetti politici di fondo per una linea che batta l'attuale indirizzo monopolistico.

Il monopolio Solvay ha fatto di tutto in questi anni per far passare la sua politica e subordinare la classe operaia a questa politica. Occorrerebbe un intero libro - ha detto il compagno Petracchi nella relazione - per raccontare la storia degli atti, delle decisioni, degli sforzi compiuti dal monopolio per dividere e battere la classe operaia e isolare il nostro partito che all'interno della fabbrica rappresenta la parte più qualificata e combattiva. Ma il tentativo di ingabbiare la classe operaia attraverso le tecniche del neocapitalismo è fallito miseramente.

Il monopolio ha avuto la sua prima sconfitta sul piano politico. La lista unitaria per le elezioni della Commissione Iniziativa ha ottenuto il 77% dei voti, il 53% dei voti sono andati al nostro partito alle elezioni amministrative. Al tempo stesso però gli operai hanno riconosciuto che la Solvay non è stata intaccata sul terreno del potere economico e che occorre lavorare meglio per il rafforzamento del partito nella fabbrica. Da qui il discorso autocritico sui sviluppi negli interventi per superare la vecchia impostazione organizzativa nella fabbrica, per modificare una struttura inadeguata ancorata ai vecchi schemi non più rispondenti alle necessità di oggi. Vi è poi la necessità che il partito si colleghi in modo di-

Costantino Lapi

Dalla nostra redazione ANCONA, 25

Nel corso delle celebrazioni del 24 maggio il comandante Capo il Dipartimento Militare di un esercito che aveva posto a ferro e fuoco l'intera Europa.

Orlandini è molto modesto. Però è giusto che la gente sappia della vita di uomini come lui. Che si sappia - soprattutto i giovani - come si combatte, ci si sacrifica, si rimane fedeli ad un ideale.

Abbiamo detto che Orlandini entrò nel PCI nel 1942, quando aveva appena 18 anni. Dopo il periodo clandestino e la lotta armata a Milano ha continuato ad operare per il nostro partito. Lavora come impiegato in un ufficio statale. Ma la sera lo si può incontrare spesso nella sede della Federazione del PCI di Ancona. E un dirigente del Comitato Cittadino e responsabile di alcune pubblicazioni locali del nostro partito. «Millo» prosegue a lottare per il suo ideale - con la stessa passione e lo stesso entusiasmo di 20 anni fa - adoperando quelle armi democratiche e pacifiche che lui - tanti uomini come lui - hanno contribuito a restituire al Paese.

Walter Montanari

NELLA FOTO: la consegna della medaglia d'argento al V. M. al compagno Paolo Orlandini, comandante della Brigata Gap «Valle Basso Musone».

Allarmante la situazione economica

## Siena: ondata di licenziamenti e smobilitazioni

Interpellanze di Guerrini e Bordini al governo, che è invitato ad intervenire

I deputati comunisti Rodolfo Guerrini e Bordini hanno rivolto una interpellanza ai ministri del Lavoro, dei Lavori Pubblici, dell'Industria e commercio, delle Partecipazioni Statali, dell'Agricoltura e foreste e delle Finanze, in merito alla grave situazione economica e sociale della provincia di Siena.

L'economia del Senese - già fortemente provata sia dalla persistente profonda crisi agricola e dal lento e precario processo di industrializzazione, sia dalle difficoltà in cui si è trovata di fronte alla immediata prospettiva della disoccupazione; d'altronde, altri licenziamenti si preannunciano nelle cave di travertino, nonché in quelle di marmo della Montagnola Senese, dove già circa 100 lavoratori sono stati recentemente licenziati.

Nonostante - aggiungono Guerrini e Bordini - anche in quei pochi settori che attraversano una favorevole congiuntura, quali ad esempio quello del mercurio, si constata una ostinata quanto ingiustificata intransigenza delle aziende nei confronti delle richieste di maggiore occupazione e di altre rivendicazioni avanzate dai lavoratori. Premesso questo ampio e preoccupante quadro, i due deputati comunisti chiedono di conoscere dai ministri interessati se non intendano intervenire urgentemente con efficaci provvedimenti affinché nella provincia possa essere invertita la grave tendenza in atto, inducendo innanzi le aziende a revocare i licenziamenti decisi e preannunciati, determinando la possibilità di dare avvio ai lavori pubblici stabili per un ammontare di oltre 40 miliardi, sbloccando i finanziamenti del primo trimestre della «Gesca» ed anticipandone l'attuazione del programma decennale, autorizzando gli enti locali a contrarre mutui per l'applicazione della legge «167», imprimendo un ritmo più spedito alle attività di ricerca e di utilizzazione delle forze endogene ed insieme operando perché una parte dei notevoli profitti realizzati dalle aziende mercurifere siano reinvestiti in loco, in modo da favorire l'industrializzazione e la realizzazione di opere sociali, sollecitando l'avvio dei lavori di attuazione dei piani irrigui e delle relative opere infrastrutturali nella Val di Chiana, nella Val di Merse e Val d'Arbia e nella Val di Paglia, estendendo e facilitando il credito alle piccole e medie aziende di ogni settore, nonché intervenendo in tutti gli altri modi idonei alla sollecita ripresa economica e sociale della provincia di Siena.

Questo attacco - precisa l'interpellanza - determina una situazione generale assai tesa, dando luogo a difficili vertenze che costringono le masse lavoratrici a forme di lotta che vanno fino alla occupazione di aziende da parte delle maestranze, e generando un giustificato e profondo malcontento e grave preoccupazione nelle popolazioni negli enti locali, nelle autorità e nella intera opinione pubblica.

Inoltre, l'attività nei cantieri edili, in gran parte, volge al termine, e già 5.000 lavoratori, oltre la metà degli addetti, sono stati licenziati e la previsione immediata è, purtroppo, quella di una rapida e pressoché completa paralisi del settore della costruzione. Negli ultimi 5-6 mesi si è registrata altresì una riduzione di manodopera bracciantina di circa 1.000 unità ed anche in tale settore continuano i licenziamenti benché si stia attraversando il periodo stagionale favorevole. Inoltre, solo da venti giorni ad oggi - dopo la chiusura della «Kristal-Bianchi» di Colle d'Elba con la conseguente espulsione di 55

## NOTIZIE

TOSCANA

Carrara: petizione per la pensione per i lavoratori del marmo

CARRARA, 25.

Dopo il vivo interessamento della Camera Confederale del Lavoro provinciale e dopo una laboriosa attività della apposita commissione, veniva approvato alcuni mesi fa il nuovo regolamento per le pensioni ai lavoratori del marmo. Il regolamento che modifica il vecchio - a partire dal 1.5.1964 - e che stabilisce migliori posizioni, fu deliberato dal Consiglio comunale di Carrara nella seduta del 5-8-1964. La delibera è stata rivista, così come vuole la prassi burocratica della Prefettura, e successivamente - precisamente in data 28-11-1964 - è stata inviata alla Commissione Centrale per la Finanza Locale.

Malgrado siano passati oltre nove mesi dall'approvazione del Consiglio comunale e sia da quando è stata inviata a Roma, nulla si è più saputo. Intanto, e giustamente, i vecchi pensionati si lamentano.

Da qui è scaturita l'idea, da parte della segreteria provinciale di una petizione da inviare a Roma. Nella petizione fra l'altro è detto che i pensionati ricordano che si tratta di un provvedimento preso da un qualche biglietto da mille in più a vecchi lavoratori che dopo una vita di dura fatica hanno pensioni di fame; chiedono che il provvedimento sia approvato integralmente e venga inviato subito al Comune di Carrara per metterlo in grado di dare ad esso immediata esecuzione.

Livorno: esemplare iniziativa del Comune per le scuole materne

LIVORNO, 25

A richiesta della Consulta Popolare di Barriera Roma e Zona Ermenegildo Zegna, il 26 dalle ore 15.30 alle 16.30, saranno aperti al pubblico i locali destinati a sede della Scuola Materna posticipata di Ermenegildo Zegna, che le famiglie interessate possono visitare i locali stessi e richiedere provvedimenti intesi a rendere l'asilo più idoneo ed accogliente.

Con le indicazioni che il pubblico suggerirà, in tale occasione, sarà possibile ottenere il soddisfacimento più adeguato alle reali esigenze dei bambini che frequentano l'asilo.

Sono stati invitati a tale visita, i molti genitori che da tempo lamentano la grave insufficienza di scuole materne nella zona, dato il notevole incremento demografico nel quartiere in continua espansione; la crescente popolazione infantile.

L'assessore municipale alla P.L., Dante Domenico, e la prof.ssa Valchiria Gattavacci, consigliere delegato alle scuole materne, hanno ricevuto i genitori alla visita del pubblico, per prendere immediato atto d'ogni notizia e d'ogni osservazione.

PUGLIA

Foggia: accordo sulla spartizione nel sottogoverno ma la crisi rimane

FOGGIA, 25

Nonostante il rientro della crisi, permangono nella maggioranza di centro-sinistra contrasti profondi nella lotta per l'accettazione delle «poltrone» del sottogoverno locale.

Questo è venuto fuori nel dibattito che si è sviluppato nel Consiglio comunale di Foggia dove che il gruppo comunista, tramite il compagno dottor Ruggero Laurelli, aveva chiesto quali erano i reali termini della crisi che si era determinata giorni fa in seno alla coalizione di centro-sinistra.

gravi dissidi sorti in seno alla maggioranza.

Il fatto che un accordo sia stato ora raggiunto non significa che la crisi politica sia superata; il centro sinistra, infatti, si perde in litigi per la distribuzione di questa o quella poltrona a detrimento degli impegni programmatici qualificanti tuttora elusi: Centralità del latte, decentramento amministrativo, zona industriale, interventi nel settore dell'agricoltura, ecc. A questi impegni il PCI ha richiamato la Giunta comunale e in particolare il PSI che luce e s'inscrive passivamente la prepotenza politica della Democrazia cristiana.

CALABRIA

Catanzaro: tavola rotonda sul problema dei trasporti urbani

CATANZARO, 25.

Il Comitato Cittadino del PCI ha deciso di convocare per domenica 30 maggio una tavola rotonda sul problema dei trasporti urbani. La «tavola rotonda» tende a mettere a fuoco lo scottante problema dei trasporti urbani assolutamente carenti sia nel capoluogo, dove numerose corse giornaliera per il nord e per il sud della città vengono fatte saltare per l'insufficienza degli autobus, sia nei collegamenti tra il capoluogo e le frazioni.

Il disservizio che regna nel settore dei trasporti a Catanzaro è ancor più aggravato dalla decurtazione del parco autoveicoli che ha provocato, in numerosi incidenti a Bellino, Catanzaro Sala e Cona dell'Uccelluzzo che hanno provocato molte confusioni ad addosso passeggeri.

L'attuale disfunzione dei servizi provoca, inoltre, addirittura, nei passeggeri, il timore di non poter giungere a destinazione, riprova che, infatti, molti passeggeri sono costretti a proseguire a piedi a causa dei ripetuti guasti agli automezzi.

L'iniziativa del PCI è stata accolta con interesse in tutti gli ambienti cittadini.

Reggio C.: virtualmente in crisi la amministrazione alla Provincia

REGGIO CALABRIA, 25

La maggioranza di centro sinistra all'amministrazione provinciale è virtualmente entrata in crisi. Ieri sera, al Consiglio provinciale, la seduta conclusiva sulle dichiarazioni programmatiche e sul bilancio è stata disertata dai consiglieri dc, socialisti, socialisti democratici e dal repubblicano, impegnati nella sala di riunioni della giunta in una tempestosa discussione al termine della quale è prevalsa la tesi dei fautori dello «squallimento».

In attesa di riconvocare a domicilio i consiglieri, è intanto iniziata una vasta azione di pressione per far rientrare i «ribelli» e scongiurare il naufragio della giunta Macri che - per il suo programma e per gli uomini che la compongono - rappresenta un notevole passo indietro rispetto alle precedenti amministrazioni e costituisce una profonda delusione per le attese popolari di rinnovamento e di moralizzazione della vita pubblica.

La crisi politica in atto esige un immediato chiarimento: il luogo più opportuno è l'aula consiliare, no: le segreterie dei partiti della «convergenza», oggi impegnati nella ricerca disperata di nuovi e, forse, più umilianti compromessi.